

Elettori, efficacemente fece loro istanza di que' soccorsi, che si erano da se medesimi obligati in vna già conuocata Dieta di somministrargli; Ma se haueane per lo addietro conseguite poche, nulla potè ritrarne per l'auuenire. Passato ad Olmo, e procuratine dagli Sueui, nè pur quiui imaginabilmente ne ottenne; e trouò in oltre, che gli Suizzeri, in vece di militare à fauor suo, haueano accettati denari dal Rè di Francia. Trauagliarono alla fine queste sue tante difficoltà, perdite, e pericoli il Vescouo di Trento. Dubitò egli, che andassero precipitando più sempre le cose dell'Impero, e che nè meno il Triultio co' suoi artificiosi ritardi, potesse più à lungo fermare alla Republica il corso rapido delle sue vittorie. Si risolse di procurar, che Cesare, forse non in tutto conoscitore ancora de' suoi mali soprastanti, se ne auuedesse. Mandogli vn tal Paolo Litestenio, huomo saggio, ed appresso à lui di molta confidenza, e stima, perche fattegli apparire all'occhio le angustie sue, lo persuadesse à sopire i rancori, & à comporsi della Republica amico. Andò costui; vsouui tutta la ragione, e l'arte, e finalmente tanto gli disse, e tanto ponderogli, che lo fece condescendere à trattar di pace. Riceuutone il Vescouo l'auuiso, non frappose indugio, per tosto aprirne, e facilitarne il modo. Ne scrisse immediate al Senato, e procurò, quasi con preghiere, che vi acconsentisse, proponendo in tanto vna sospensione d'arme, per comprenderui dentro anche le Corone di Francia, e di Spagna, con gli altri Principi dell'Italia: ben sapendo, che senza li suoi confederati, non haurebbe, al solito, prestato la Republica à negoziato alcuno l'orecchio. Pace offerita da vn'Imperatore. Assicuratasi con essa li già fatti acquisti. L'alleato Rè di Francia compresouì anch'egli, e compresouì con più auuantaggio d'ogn'altro, per li pericoli, à lui principalmente soprastanti dello Stato di Milano, non si potè hauer dubbio di far cosa non gratissima alla Maestà Sua, e che non fosse per allegramente concorrere nel maneggio, e nella conchiusion. Si elesse Zaccaria Contarini, Senatore di gran vaglia, in Ambasciatore al Campo, le di cui commissioni furono, di accompagnarli col Gritti, ed appuntato il luogo con gl'Imperiali Ministri, feco ne intraprendesse i trattati. Condottosi all'esercito in diligenza, e quiui adempiutisi da lui, e dal Gritti medesimo gli ordini, e gli appuntamenti, si trasferirono in vna Terra trà i confini Alemanni, e Veneti concertata; doue ritrouati il Vescouo, e tre altri qualificati soggetti, inuiatiui da Massimiliano, tutti si adunarono in Congresso. La prima propositione, fatta dagli Imperiali, fù vna sospensione d'arme per tre anni, e per questa

sola

*Vescouo di Trento. si muoue per la pace.*

*E manda Paolo Litestenio à lui.*

*Che lo persuade.*

*E ne scrive il Vescouo al Senato.*

*Zaccaria Contarini al Capo per trattare.*

*Proposta dagli Imperiali vna*